

2. La Tecnica “Hybrid System D.C.”.

Nell'intento di raggiungere tali scopi, l'autore ha recentemente sviluppato una variazione delle tecniche a frizione variabile (low friction) utilizzando l'evoluzione dello “smart friction smart force system” proposto nel 2008. Tale sistemistica è basata sui principi e sulle prescrizioni di McLaughlin-Bennett-Trevisi ed ispirata alla tecnica bidimensionale di Anthony Gianelly e alla filosofia low friction.

CARATTERISTICHE E COMPONENTI DI BASE

Tale sistema, denominato “HYBRID SYSTEM Daniel Celli” (HSDC), ormai routinariamente utilizzato in tutti i casi ortodontici, prevede (Fig. 12):

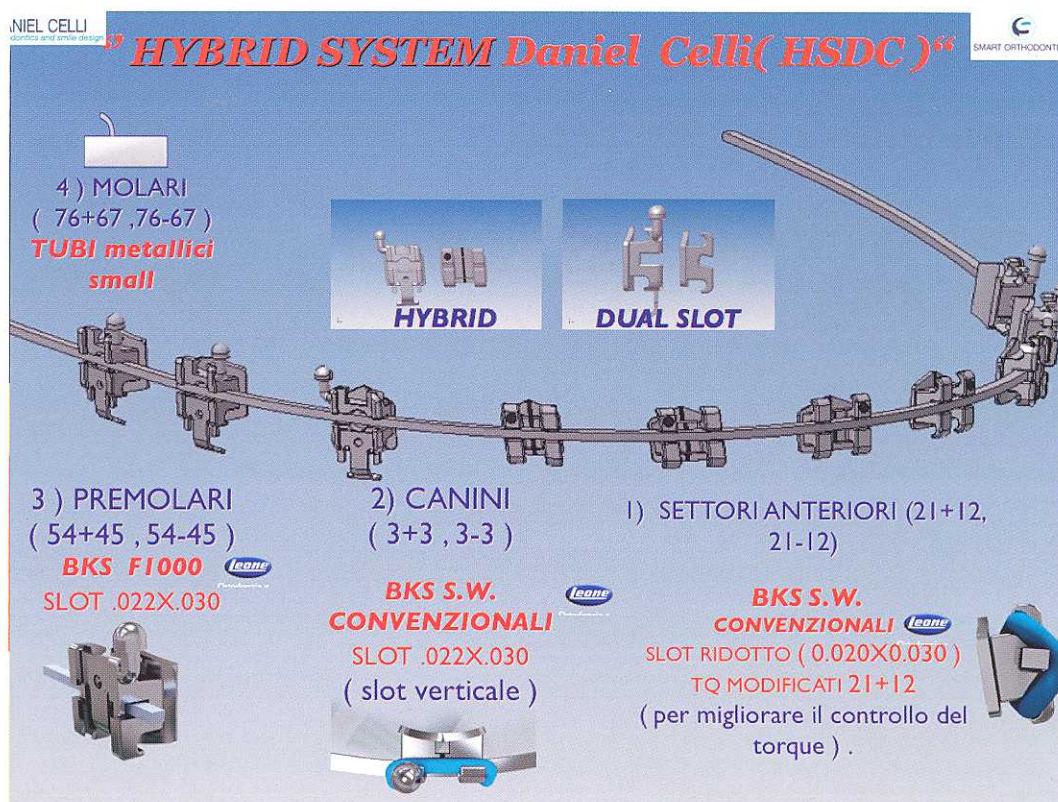


Fig. 12: la prescrizione HSDC: componenti di base.

- 1) l'applicazione di brackets convenzionali Mini Diagonal o Step, slot .020x.030 (Leone) nei settori anteriori (2+2, 2-2);
- 2) brackets convenzionali Mini Diagonal o Step, slot .022x.030 (Leone) e slot verticale sui canini superiori ed inferiori;
- 3) brackets F1000 (Leone) passivi, ma versatili, sui premolari superiori ed inferiori per ridurre la frizione e favorire lo sliding;
- 4) tubi sui primi e secondi molari superiori ed inferiori;

5) sliding mechanics:

- a) sia nelle fasi iniziali di livellamento e allineamento mediante legature non convenzionali tipo Slide o legature metalliche lasse comunque a basso vincolo nei casi di affollamento anteriore, sostituite da moduli elastomerici a vincolo crescente nelle fasi che precedono la riduzione dell'overjet e la chiusura degli spazi (Fig. 13);
- b) lo sliding prosegue durante la chiusura degli spazi mediante tie-backs elastici in cui è necessario il massimo controllo del torque anteriore simultaneamente allo scivolamento posteriore che beneficia di una ridotta frizione posteriore (Fig. 14). Tale obiettivo è raggiunto dallo sliding di fili 0.019x 0.025 in slot 0.022 di brackets passivi F1000 posteriormente, mentre anteriormente viene esplicito il massimo vincolo possibile grazie all'impiego di legature elastomeriche applicate convenzionalmente o, se richiesta maggiore frizione, ad 8 su brackets gemellari (Fig. 15). Anche legature metalliche strette possono essere utilizzate per aumentare ulteriormente il vincolo tra arco e slot del bracket.



Fig. 13: lo sliding inizia dalle prime fasi dell'early teeth movement grazie all'uso di legature non convenzionali Slide o comunque a basso vincolo e fili NiTi superelastico di ridotto diametro (.014 NiTi super elastico).